

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Auditorium Verdi di Verona Fiere, Viale del Lavoro a Verona
Venerdì 6 marzo 2015 – ore 20,45

ARGOMENTI TRATTATI:

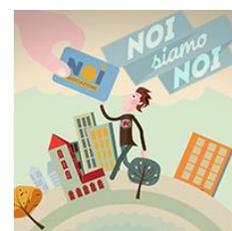
1. Saluto del presidente;
2. Grest e Campiscuola;
3. Grest 2015 “Kaleidos – Oltremare, ciurma!”;
4. Corso di formazione Coordinatori Grest;
5. Coordinatore Grest: aspetto amministrativo;
6. Tutela della Salute “insieme per salvare una vita” (a. cert.medico / b. defibrillatori / c. corsi bls-blsc);

COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA:

7. Nuovo sito noiverona.com e assegnazione nuove mail istituzionali per i circoli;
8. Formazione responsabili circoli NOI;
9. Fatturazione elettronica per enti non commerciali;
10. Fattura elettronica;
11. Split Payment - Job Act - ISI – EAS

ALTRE INFORMAZIONI:

12. 5xmille 2012;
13. Responsabilità del Rappresentante legale.



[Guarda il nuovo Cartoon NOI Associazione](#)

ARGOMENTI TRATTATI

1. Saluto del presidente don Paolo Zuccari

«Guardiamo avanti con la ricchezza del passato e delle esperienze vissute, che costituiscono un po' i pilastri della nostra realtà associativa. Pilastri che poggiano su salde fondamenta: la ricchezza del nostro essere persone capaci di crescere, di prendersi cura, di servire; la ricchezza del nostro essere cristiani, da cui viene l'alimento fondamentale di ogni nostro essere e operare.»

don Paolo Zuccari – Presidente NOI Verona



2. Grest e Campiscuola

Prima di presentare gli itinerari di formazione e la proposta per il Grest 2015, in assemblea abbiamo condiviso una riflessione, a partire da situazioni particolari in cui a volte si creano incomprensioni circa la gestione del Grest e del camposcuola. E abbiamo provato trovare una soluzione.

Il punto di partenza è una domanda semplice: *Il grest e il camposcuola sono attività della Parrocchia o del Circolo NOI?* Se la risposta arriva dal parroco, egli ne rivendicherà la paternità: “Sono io che incarico i responsabili, seguo gli animatori, e sono ogni giorno presente al Grest. Ci sono io al camposcuola, trovo io le cuoche e sto sveglio alla notte per guardare gli animatori”. Se la stessa domanda viene posta al Presidente del Circolo la risposta potrebbe essere diversa: “È ovviamente un'attività Circolo, dal momento che la deliberiamo in Direttivo e chiediamo a tutti i partecipanti di avere la tessera”. Questa diversità di risposte nasconde una mancata chiarezza circa i confini delle reciproche responsabilità e competenze. Ciò che non deve mai accadere è che da questa indeterminatezza si arrivi ad uno scontro.

Occorre anzitutto dire che, se si tratta di un'attività istituzionale, la Parrocchia non ha bisogno del Circolo NOI per poter organizzare il Grest e i campi scuola. Le attività istituzionali della Parrocchia

sono quelle essenziali alla vita della Chiesa, attività definite di religione o di culto: liturgia, catechesi, cura delle anime, educazione cristiana. Il grest lo è, se è proposto nel contesto di un cammino organico al quale i ragazzi partecipano in parrocchia, se non è fatto a scopo di lucro (se cioè è previsto tutt'al più un contributo delle famiglie per coprire le spese vive, se è gestito principalmente da volontari.)

Dentro questo schema, quindi, possono darsi almeno tre situazioni differenti. La prima c'è quando il grest e i campi scuola sono gestiti dalla Parrocchia, facendo attenzione ai requisiti necessari e avendo cura di fornire ai partecipanti un'adeguata copertura assicurativa antinfortunistica.

La seconda c'è quando la parrocchia (il parroco e il CPP) affidino completamente l'organizzazione del Grest al Circolo NOI. Per NOI è sempre un'attività istituzionale. Si deve fare attenzione all'iscrizione di soli soci tesserati e a contabilizzare tutta l'attività nel bilancio del Circolo.

La terza situazione è in realtà la più diffusa, quella che già oggi si presenta nella maggior parte dei casi, e che rende ragione delle diverse risposte del parroco e del presidente del Circolo. È la situazione in cui il Grest e i campi scuola si svolgono in collaborazione. L'analisi condotta in questa fase ci ha permesso di mettere in luce un *vulnus* e di risolverlo: ciò che abbiamo sempre considerato come valido in modo implicito, è stato scritto e concordato con la compagnia di assicurazioni. Quindi i soci del Circolo sono coperti dall'assicurazione associativa anche quando partecipano al Grest e al camposcuola non organizzato in proprio dal Circolo. In concreto, come già molti sono abituati a fare, la Parrocchia mantiene la regia delle attività, raccoglie le iscrizioni, cura il bilancio; il Circolo delibera di partecipare all'attività della Parrocchia.

In ogni caso, qualsiasi sia la soluzione individuata caso per caso, abbiamo messo in evidenza alcuni principi di fondo che vale la pena ricordare.

Anzitutto la necessità di organizzare eventi così importanti, che toccano la vita di molti bambini, in modo serio e responsabile. Su questo vale la pena di sottolineare come nel giro di pochi anni le cose siano molto cambiate, chiedendo un carico di attenzione e di responsabilità molto maggiore. Non si possono più fare le cose in qualche modo. Per questo il CPAG, in collaborazione con NOI e con Oragiovane, propone una serie di incontri formativi a vari livelli, per "professionalizzare" la nostra attività pastorale e permetterci di fare bene ogni attività. Persone formate su argomenti specifici possono essere un valido aiuto per i parroci e gli animatori; i primi impegnati sempre più in attività diverse e sempre meno disponibili al 100% per il grest o il camposcuola; i secondi a volte lasciati in balia di se stessi ad occuparsi di ragazzi di poco più piccoli di loro. Vale la pena qualche investimento di tempo e di denaro su questo tema.

Su questa linea, abbiamo ribadito la necessità che i luoghi nei quali si svolgono le attività corrispondano ai requisiti di legge in materia di sicurezza, di antincendio, di impianti. Abbiamo suggerito l'opportunità di dotarsi di un modulo di iscrizioni che sia ben strutturato, in modo che serva per rendere più facile e più chiara la comunicazione con le famiglie. Abbiamo chiarito alcune informazioni riguardanti la preparazione, la manipolazione e la somministrazione di alimenti, per le merende la grest o per le mense. Abbiamo infine ricordato che l'attività di viaggio, gite e uscite, sono sempre un'attività commerciale: i circoli non dotati di partita IVA devono sempre fare ricorso al servizio di un'agenzia di viaggio per poter organizzare questi eventi.

don Alessandro Castellani – Consigliere NOI Verona



3. Grest 2015 “Kaleidos – Oltremare, ciurma!”

Il Sussidio presentato in dell'Assemblea è stato realizzato dalla Cooperativa Oragiovane con cui collaboriamo per la formazione dei Responsabili e Coordinatori di Grest.

E' disponibile il sussidio al prezzo speciale di € 30,00 che comprende:

- Sussidio Kaleidos Oltremare Ciurma;
- quaderno operativo scuola primaria;
- sussidio preghiere animatori.



[Info e acquisto sussidio prezzo speciale.](#)

4. Corso di formazione Coordinatori di Grest

Fino a pochi anni fa nell'organizzazione di un Grest o di un Camposcuola si tralasciavano spesso aspetti burocratici, assicurativi, sanitari e anche pastorali di non poco conto. Ma oggi questo non è più possibile. Nel rapporto con la società civile, è necessario curare ogni singolo dettaglio e non tralasciare nulla.

Sono oltre 200 i Grest nella diocesi di Verona, un coinvolgimento a tempo pieno di bambini, adolescenti, giovani e famiglie. Una valenza pastorale altissima. Continuando a svolgere le attività di sempre, per le nostre parrocchie e circoli parrocchiali diventa sempre più importante essere attenti ad ogni aspetto organizzativo.

Da queste premesse è nato questo progetto: perché organizzare un Grest è un dono, ma anche un impegno carico di responsabilità e doveri. E proprio per questo è fondamentale:

- la coscientizzazione di coloro che stanno dietro alla scrivania di un Grest;
- la presenza nel Grest di responsabili maggiorenni nel periodo di attività;
- la formazione degli adolescenti e preadolescenti animatori.

Il progetto si struttura su tre tipologie di corsi:

1. La prima tipologia nasce dalla necessità individuata dai proponenti di strutturare un Grest e responsabilizzare maggiormente chi lo organizza. Quindi è indirizzato alle persone che sono dietro alle quinte di un Grest, per coloro che lo organizzano, che devono avere tutte le conoscenze burocratiche e sapere le varie normative, ma che non necessariamente saranno "sul campo" nel periodo di Grest.
2. La seconda tipologia di corso nasce dalla richiesta di varie parrocchie/zone pastorali/vicariati di organizzare sul territorio un corso per preadolescenti o adolescenti animatori di un Grest. Oppure dalla richiesta di alcune parrocchie della diocesi di "avere in prestito" un responsabile coordinatore del Grest per la loro parrocchia (a tal proposito scarica il modulo di richiesta coordinatore in allegato)
3. la terza tipologia di corso è proprio quella per i preadolescenti o gli adolescenti animatori di un Grest.

Le informazioni tecniche dei Corsi per i Coordinatori Grest sono state anticipate nella [circolare 1/2015](#) del 4/2/15, dalla pag.6 della circolare trovate tutti i riferimenti del progetto formativo e le informazioni per le iscrizioni.

Link circolare: <http://www.noiverona.com/circolare-1-2015/>

Nel file audio è possibile ascoltare la presentazione dei corsi e la significativa testimonianza di Cristina Giacomuzzi che nel 2014 ha seguito come Coordinatrice il Grest di San Pietro di Morubio.



5. Coordinatore Grest: aspetto amministrativo

- **DESTINATARI (requisiti)**
 - Persone incaricate dal proprio parroco per la gestione del Grest/camposcuola nella parrocchia di appartenenza. Data la natura familiare del rapporto con la propria parrocchia, il parroco e il collaboratore valutano l'opportunità di una retribuzione.
 - Persone disponibili per un servizio professionale presso altre parrocchie su incarico della Segreteria Territoriale NOI. Data la natura professionale del rapporto, il parroco e il collaboratore si accordano sull'entità della retribuzione.
 - Età non inferiore a 25 anni (senza rigidità, ma anche senza incoscienze: un diciassettenne non ha l'età giuridica per assumere responsabilità);

- Percorso di studio privilegiato umanistico formativo - insegnante di religione - insegnante di scuola elementare e media
- Facilità al dialogo e al confronti;
- Capacità empatiche;
- Condivisione incondizionata dei valori cristiani.
- Tessera NOI Associazione presso un Oratorio/Circolo NOI.

- **TEMI (MATERIE)**

- Cos'è l'animazione dei minori.
- Organizzare il Grest (programmazione, monitoraggio, verifica periodica e finale)
- Burocrazia: permessi, obblighi civili, rapporti con il comune.
- Gestione del budget: amministrazione, rendiconto, documentazione.
- Responsabilità civile (organizzativa) e penale (personale) nei confronti (tutela) dei minori.
- Sicurezza degli ambienti, salute degli utenti, norme di primo intervento, pronto soccorso, defibrillatore, personale sanitario, ecc.

- **IMPEGNO**

- Frequenza totale (100/100) agli incontri di formazione (2 fine settimana residenziali oppure 4-5 serate full time).
- Costo del corso a carico (da valutare, definire, attribuire).
- Condivisione del progetto.

- **IPOTESI**

Due sono le possibili ipotesi di lavoro per un rapporto corretto sotto il profilo amministrativo, legale, contributivo e fiscale. Sono diverse tra loro, soggiacciono a diverso trattamento fiscale e contributivo, comportano impegni procedurali e burocratici diversi. Entrambi hanno limitazioni sull'ammontare dei compensi e uno (Voucher) ha anche limiti temporali precisi.

Tipologia rapporto	Ipotesi A Lavoro Occasionale Accessorio pagato con Voucher	Ipotesi B Collaborazione Lavoro Autonomo Occasionale
Committente	Circolo o Parrocchia. Esclusi enti terzi.	NOI Verona, oppure Circolo o Parrocchia
Prestatore	Chiunque	Chiunque
Costo orario	10 euro (fissato per legge)	Discrezionale
Organizzazione-gestione: Committente	Circolo o Parrocchia (esclusi enti terzi)	NOI Verona, o Circolo NOI o Parrocchia
Limiti temporali	30 giorni lavorativi/anno	365 giorni/anno
Limite annuale al compenso	5.000,00 euro netti (da più committenti)	5.000,00 euro lordi - 4.000,00 euro netti
Limiti al compenso per il Committente	2.000,00 euro netti	5.000,00 euro lordi - 4.000,00 euro netti
Costo massimo per il Committente	2.666,00 euro lordi	5.000,00 euro lordi
Cosa comprende l'importo lordo	INPS 10%, INAIL 10%, burocrazia 5%	Ritenuta d'acconto IRPEF 20%
Conseguenze al superamento dei limiti	Fiscali (IRPEF)	Previdenziali (INPS e INAIL)
Differenze per Prestatore	Tutela previdenziale	Libera professione
Differenze x Committente	Soluzione rigida	Soluzione agile
Obblighi previdenziali	INPS e INAIL	Nessuno
Obblighi per il Prestatore	Accreditamento all'INPS – online	Dichiarazione reddito
Obblighi per Committente	Iscrizione all'INPS – online	Committente diventa "sostituto d'imposta"
Pagamento	Con Voucher acquistati all'INPS	Contanti fino a €. 999,99
Limiti al pagamento (importo complessivo)	Con i Voucher, nessuno	Da 1.000 €: obbligo di assegno o bonifico
Contrattistica, ricevuta, certificazioni	Circolo o Parrocchia	NOI Verona, oppure Circolo o Parrocchia
Obblighi fiscali successivi	Committente: Circolo o Parrocchia	NOI Verona, oppure Circolo o Parrocchia
Imposta di Bollo sulle ricevute	€. 2,00 se importo superiore a €. 77,47	€. 2,00 se importo superiore a €. 77,47

- **AMBITO FINANZIARIO – ipotesi A**

Contratto: Lavoro Occasionale Accessorio pagato con buoni lavoro “Voucher”. (Informativa generale INPS L. 92/2012)

- **COMMITTENTE (datore di lavoro)**

è il Circolo o la Parrocchia (enti senza fine di lucro), che opera nella legalità e con la copertura assicurativa dell'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e dell'INPS per l'assistenza (malattia) e la previdenza (pensione). Il ricorso ai buoni lavoro è limitato al rapporto diretto tra Prestatore (lavoratore) e Utilizzatore finale (datore di lavoro), è escluso che un ente possa retribuire lavoratori per svolgere prestazioni a favore di terzi. Per i pagamenti con Voucher il Committente non diventa sostituto d'imposta, e non presenta il mod. 770. Però presenta UNICO per pagare l'IRAP.

- **PRESTATORE (lavoratore)**

Possono accedere al lavoro occasionale accessorio: tutti, senza limitazione alcuna. Obbligo di autonoma iscrizione on-line all'INPS, per l'accumulo dei contributi ai fini pensionistici e per il contributo all'assistenza sanitaria.

AMBITO di applicazione: tutti (escluso “agricolo”, che ha normativa dedicata).

- **CARATTERISTICHE**

Il compenso è esente da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupazione, è cumulabile con pensione e o integrazione volontaria.

Compenso a carico del Committente entro il limite annuo massimo consentito dalla Legge Fornero per il pagamento con Voucher: euro 2.000 netto, 2.666,66 lordo.

I Prestatori (lavoratori) possono incassare Voucher da altri Committenti fino a un massimo di 7.000,00 euro netti in un anno (gennaio-dicembre).

Alle parrocchie prive di circolo NOI il corrispettivo per il servizio di assistenza NOI VERONA emetterà fattura assoggettata a IVA 22%.

- **COMPENSO**

Il prestatore può introitare, anche da più committenti, fino a 7.000 euro netti nell'arco dell'anno (da gennaio a dicembre).

Ogni committente può pagare Voucher per ciascun Prestatore fino a 2.000 euro netti (2.666,66 lordi).

Superando queste cifre, il Committente è sanzionato, il Prestatore è obbligato alla dichiarazione UNICO, con inevitabile sanzione INAIL (assistenza), INPS (previdenza), FISCO (Iva, Irpef, Irap).

- **AMBITO FINANZIARIO – ipotesi B**

Contratto: Lavoro Autonomo Occasionale – D.L. 269 del 2003, art. 44, co. 2

Esenzione da contribuzione (INAIL e INPS) fino alla soglia di euro 5.000 all'anno, senza limiti temporali. Il rapporto deve avere le seguenti caratteristiche:

- completa autonomia del lavoratore su tempi e modi di esecuzione del lavoro;
- mancanza del requisito della continuità (attività episodica);
- mancato inserimento funzionale del lavoratore nell'organizzazione aziendale.

Il reddito di lavoro autonomo occasionale è fiscalmente classificato tra i “redditi diversi” (art 67, comma 1, lettera l) del TUIR).

Con il superamento dei 5.000 euro all'anno, scatta l'obbligo della contribuzione previdenziale e assicurativa il cui pagamento grava sia sul committente che sul prestatore.

Il reddito di Lavoro Autonomo Occasionale è obbligatoriamente assoggettato a Ritenuta d'acconto del 20% e obbliga il percettore alla dichiarazione dei redditi (UNICO). Il Committente diventa sostituto d'imposta, con conseguenti obblighi nei confronti dell'Agenzia delle entrate.

Il costo del Servizio di NOI Verona ai propri Circoli NOI è riferito all'IRAP sull'importo del compenso corrisposto ai prestatore, alle pratiche burocratiche: contrattistica, privacy, ricevuta, certificazione, mod. 770.

Il costo del Servizio di NOI Verona è riferito all'IRES sull'intero importo fatturato alle Parrocchie, all'IRAP sull'importo del compenso corrisposto ai prestatore, alle pratiche burocratiche: contrattistica, privacy, ricevuta, certificazione, mod. 770.

• PROCEDURE

Il lavoro autonomo occasionale è legittimato dal Codice Civile art. 2222: "Si può definire lavoratore autonomo occasionale chi si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un servizio con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento del committente e in via del tutto occasionale".

È la forma più semplice nel lavoro autonomo, priva di vincoli formali e burocratici per la stipulazione, assenza totale di vincoli di subordinazione e obblighi di lavoro nei confronti del Committente, assenza di abitudine, continuità e coordinazione.

Sono esclusi gli iscritti ad albi professionali, le collaborazioni in associazioni e società sportive dilettantistiche, partecipanti a organi di amministrazione, controllori di società, collegi di probiviri e revisori, commissioni, e i pensionati.

Limite fondamentale è dato da ciò che il lavoratore può percepire quale somma dei compensi totali percepiti entro l'anno, ovvero 5.000 euro. Se, quindi, tale somma non supera la soglia prevista, il prestatore di lavoro autonomo occasionale sarà esente dagli obblighi contributivi. Al superamento di 5.000 euro annui, diventa obbligatorio versare i contributi relativi all'eccedenza e iscriversi alla Gestione Separata dell'Inps. Per 2/3 a carico del committente e 1/3 a carico del prestatore.

La ritenuta d'acconto è ciò che il Fisco chiede quale anticipo sul guadagno del prestatore: detratte e versata dal Committente (Circolo, Parrocchia, NOI Verona) entro il 16 del mese successivo al pagamento, in banca, con modello F24. A fine anno il lavoratore riceverà la certificazione dei compensi; si tratta di un documento che riepiloga tutti i compensi ricevuti e le ritenute detratte.

Il Prestatore presenterà la dichiarazione dei redditi. Qualora il soggetto sia a carico dei genitori, tale rimane anche con un reddito proprio purché non maggiore di euro 2.840,51. L'obbligato che non fa UNICO è punito con la sanzione per omessa dichiarazione da € 258 a € 1.032 se ha versato le imposte dovute; dal 120% al 240% delle imposte non versate con un minimo di € 258 se non ha versato e non ha presentato dichiarazione. Decorsi 90 gg dal termine presentazione UNICO non può più ravvedersi.

Fino a 340 euro di compensi annui la dichiarazione può essere omessa.

($340 \times 20\% = 68$. IRPEF dovuta 78, meno ritenuta 68 fa 10, ma fino a 10,33 non si versa Irpef).

Il Committente, divenuto "sostituto d'imposta" versa le ritenute, rilascia la certificazione annuale e presenta la dichiarazione sul modello 770.



6/a. Tutela della Salute “insieme per salvare una vita”

TUTELA DELLA SALUTE: CERTIFICAZIONE MEDICA

Introducendo l'argomento con la notizia pubblicata da “Il Corriere della sera” martedì 17 febbraio, della morte di un ragazzo dodicenne mentre giocava a rugby, nei pressi di Livorno, nonostante fosse dotato di regolare certificato medico sportivo e l'utilizzo di defibrillatore e corretta animazione respiratoria, nel corso dell'assemblea ordinaria è stato esposto lo schema degli obblighi che ricorrono per l'organizzazione di attività sportive agonistiche o non agonistiche, amatoriali o di semplice intrattenimento, fino a quelle definite ludico motorie.

Tipologia di attività	Qualifica di Attività Sportiva	Certificazione	
		Medica Specialistica	Sanitaria Medico di Base
Attività svolte in contesti organizzati (campionati e tornei regolamentari) e autorizzati (dal CONI)	Agonistica	Obbligatoria	
In contesti particolari: - Scolastica e parascolastica; - Organizzate da CONI, Federazioni, Enti di Prom.Sport. riconosciuti CONI; - Giochi sportivi studenteschi	NON Agonistica	Obbligatoria	
Contesti organizzati, ma senza riconoscimento da CONI, Federazioni enti riconosciuti dal Coni. <i>TORNEI TERRITORIALI</i>	NON Agonistica		Certificazione Obbligatoria

Tipologia di attività	Qualifica di Attività Sportiva	Certificazione	
		Medica Specialistica	Sanitaria Medico di Base
Fuori contesto organizzato (tornei improvvisati e partite amicali) e senza affiliazione a Ente Sportivo CONI	ATTIVITÀ SPORTIVA AMATORIALE NON AGONISTICA		NON OBBLIGATORIA
In contesto organizzato e autorizzato ma con finalità amatoriali, ricreative, in modo saltuario e non ripetitivo	NON AGONISTICA		CAUTELATIVA RACCOMANDATA
Con ridotto impegno cardiovascolare: bocce, biliardo, golf, pesca sportiva, caccia sportiva, sport di tiro, ginnastica per anziani, le camminate, il ballo, eccetera.	ATTIVITÀ LUDICO MOTORIA NON AGONISTICA		NON OBBLIGATORIA
Intrattenimenti, doposcuola, Grest, piscina, giochi di cortile, turismo culturale, gite, gite sulla neve, sci da fondo, bicicletate, tennistavolo, calciobalilla, pincanello – eccetera	NON AGONISTICA		PRUDENZIALE

Ripercorrendo l'evoluzione dei Decreti del Ministero della salute, dal Ministro Balduzzi alla Ministro Lorenzin, che ne ha corretto alcuni paradossi interpretativi, è stato introdotto il tema

6/b. Tutela della salute: Defibrillatore

Il Decreto Balduzzi 24 aprile 2013 che detta le Linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita, definisce:

- al punto 1) "società sportive dilettantistiche" quelle di cui al comma 17 dell'art. 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289; la quale legge elenca: le **associazioni sportive** prive di personalità giuridica disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del codice civile; le **associazioni sportive** con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361; e le **società sportive** di capitali costituite secondo le disposizioni vigenti, ad eccezione di quelle che prevedono le finalità di lucro;

- al punto 2) società sportive professionistiche quelle di cui al Capo II della legge 23 marzo 1981, n. 91 e successive modifiche e integrazioni.

Infine, il precitato decreto dichiara che **le società di cui ai commi 1 e 2 si dotano di defibrillatori semiautomatici** nel rispetto delle modalità indicate dalle linee guida.

Concludendo che le disposizioni non si applicano alle società dilettantistiche che svolgono attività sportive con ridotto impegno cardiocircolatorio, quali bocce, biliardo, golf, pesca sportiva di superficie, caccia sportiva, sport di tiro, giochi da tavolo e assimilabili.

Non occorrono doti particolari per dichiarare che Oratori e Circoli NOI non sono né associazioni sportive, né società sportive, e pertanto non hanno obbligo di dotarsi di defibrillatore.

Considerazioni

- a prescindere dal decreto ministeriale
- a prescindere dall'obbligo o non obbligo di dotarsi di defibrillatore
- ogni organizzatore responsabile si preoccupa della salvaguardia della salute delle persone che coinvolge nelle attività dell'Oratorio, del Circolo (della parrocchia)
- a fronte della morte di un ragazzo per arresto cardiaco, è possibile "cavarsela" con la giustificazione che non siamo obbligati a dotarci di defibrillatore?
- è possibile illudersi che in caso di disgrazia il giudice giustificerebbe il fatto di non esserci dotati di defibrillatore per l'assenza di tale obbligo?

La diffusione di defibrillatori semiautomatici in luoghi pubblici e un gran numero di persone addestrate ad utilizzarli, possono rendere le città, scuole, oratori, circoli, campi da gioco più sicuri.

L'arresto cardiaco improvviso colpisce ogni anno in Italia oltre 70.000 persone.

La maggioranza dei casi avviene nella propria abitazione (oltre il 50%) o sul posto di lavoro (20%).

Gran parte dei rimanenti 20 mila casi avviene durante l'attività sportiva e ludico motoria.

Proteggere Oratorio e Circolo, frequentati da persone a noi care, con un defibrillatore oggi non è ancora un obbligo di legge, ma **"un obbligo morale"**.

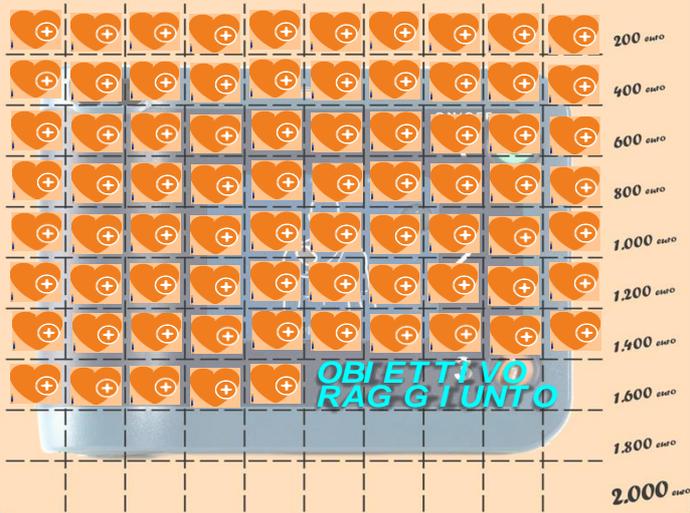
Sulla scorta di varie iniziative individuate sul territorio nazionale a cura di FOM (Federazione Oratori Milanesi); CSI (Centro Sportivo Italiano); FIP (Federazione Italiana Pallacanestro; Libertas; AICS; e altri, la Segreteria nazionale NOI Associazione ha contattato l'importatore leader mondiale di DAE (40 milioni di Defibrillatori venduti nel mondo dei quali il 10% in Italia) trattando la fornitura di un apparecchio evoluto, dedicato a situazioni con la presenza di minori, ad alto livello di automatismo, certificato dall'ente americano FDA che sulla sicurezza adotta standard rigorosi; che prevede consegna messa in opera e dimostrazione da parte di personale qualificato; che assicura una capillare rete di assistenza e una garanzia lunga nel tempo; che garantisca l'aggiornamento dei protocolli internazionali ogni cinque anni; che abbia normali costi delle parti consumabili; che il software di utilizzo e di scarico dei dati sia fornito gratuitamente.



INSIEME PER SALVARE UNA VITA

CAMPAGNA DI RACCOLTA FONDI PER LA DOTAZIONE DI UN DEFIBRILLATORE

aiutaci a raccogliere i cuori



Per legge entro gennaio 2016 tutti gli impianti sportivi dovranno essere dotati di DEFIBRILLATORE

AIUTACI

A RENDERE QUESTA STRUTTURA UN LUOGO PIÙ SICURO
IL DEFIBRILLATORE SALVA LA VITA!



DAI IL TUO CONTRIBUTO
BASTANO 2 EURO!

Ogni 20 euro di donazioni aggiungeremo un cuore al tabellone fino a completare la raccolta.

www.noiassociazione.it

NOI ASSOCIAZIONE

IREDEEM

PHILIPS

L'apparecchio è "HEARTSTART FRX" completo di Batteria, coppia di elettrodi, garanzia 8 anni, custodia per trasporto, dispositivo per applicazione su minori, teca di custodia con allarme e pannello segnalatore, cartello murale segnalatore DAE, Kit accessori (poket, rasoio, salviette, guanti).

Prezzo di listino € 2.969,00 con l'operazione insieme per salvare una vita viene ceduto al prezzo scontato di € **1.500,60** (iva compresa).

Con l'apparecchio viene fornito un tabellone murale per la raccolta di fondi necessari alla copertura della spesa.

Unitamente a blocchetti di ricevute da 2 euro, da rilasciare ai donatori. Ogni 10 ricevute rilasciate è disponibile un cuoricino adesivo da applicare nei riquadri del tabellone.

6/c. Tutela della salute: corso BLS - BLS D

Il Centro Pastorale Adolescenti e Giovani e Noi Verona, in collaborazione con l'Associazione Italiana Soccorritori (sezione di Verona), organizzano due corsi di rianimazione presso Casa Serena, Settimo di Pescantina, dalle ore 9 alle ore 13.

18 aprile 2015: corso rianimazione cardio/polmonare BLS (gratuito) – 120 posti

30 maggio 2015: corso defibrillatore BLS D (50,00 euro) – 60 posti

Il primo corso è propedeutico al secondo, ma è possibile anche partecipare a solo uno dei due.

Iscrizioni aperte fino ad esaurimento posti ai soli maggiorenni.

Per info e iscrizioni manda una mail ad adolescenti@giovaniverona.it

Indicando: nome, cognome, data di nascita, parrocchia, cellulare, email.





COMUNICAZIONI DALLA SEGRETERIA

7. Nuovo sito noiverona.it – nuove mail istituzionali per i circoli

Il sito associativo www.noiverona.com è il nuovo riferimento web per circoli NOI Verona, per tutti i soci e tutti i curiosi. Abbiamo lavorato sull'aspetto grafico per migliorare la vostra esperienza di navigazione - reso il sito responsive, ovvero consultabile da qualsiasi device – noiverona.com è ora un sito dinamico (stile blog) aggiornato e al passo con i tempi. Per accedere all'area riservata del sito è necessario essere stati accreditati dal Territoriale. Se ad oggi non avete ancora ricevuto le credenziali potete utilizzare quelle temporanee che rimarranno attive fino al 30 aprile 2015, entro tale data riceverete le credenziali personali:

- ID: **circolo** (scrivere per esteso il sostantivo “*circolo*” senza riferimento al codice)
- Password: **12345678**

Il dominio www.noiverona.it rimane attivo con redirect a www.noiverona.com

Gli account di posta elettronica istituzionali collegati al dominio noiverona.it sono stati convertiti in noiverona.com con il conseguente reset della password di accesso alla propria casella mail.

vr000@noiverona.it → vr000@noiverona.com

Le nuove credenziali di accesso alla webmail saranno inviate a presidente e segretario di ogni circolo NOI Verona – è nell'interesse del circolo utilizzare la nuova mail dal momento che le circolari e le comunicazioni saranno inviate ai soli indirizzi assegnati per evitare seri problemi di spam che hanno coinvolto la segreteria nell'ultimo trimestre.

Il Circolo potrà visualizzare la propria casella di posta elettronica da [web](http://webmail.noiverona.com): webmail.noiverona.com oppure dal proprio programma di posta elettronica configurando Outlook e similari (client)

Istruzioni configurazione manuale client di posta

nome utente: codice del circolo seguito da @noiverona.com

pwd: utilizza la password dell'account mail

Server in Entrata: srv-hs17.netsons.net

Porta IMAP 993

Porta POP3 995

Server in Uscita: srv-hs17.netsons.net

Porta SMTP: 465

Autenticazione obbligatoria per IMAP, POP3 e SMTP

8. Formazione responsabili circoli NOI

Due incontri sono già stati realizzati a Cerea per i Circoli della Bassa, e ne sono previsti altri due nella Zona della Valpolicella. Gli argomenti trattati saranno uguali per entrambe le serate, ciò vuol dire che ciascuno decide liberamente a quale partecipare. E' richiesta l'iscrizione presso la Segreteria Territoriale inviando una mail a formazione@noiverona.it indicando il codice del circolo e i nominativi degli iscritti (es: VR000 – Mario Rossi)

LUOGO	DATA	ORA
Circolo NOI Tuttinsieme – Via Vittorio Ugolini, 1 37022 Fumane (VR)	24/03/15	20.45
Circolo NOI P.G.Frassati – Via don G. Calabria, 2 37012 Bussolengo (VR)	20/04/15	20.45

Date e luoghi degli incontri nelle altre zone della Diocesi di Verona sono da definire e saranno comunicate prossimamente.

9. Fatturazione elettronica per enti non commerciali - interrogazione parlamentare 5-05002

Nell'ambito di una interrogazione parlamentare, sono state segnalate alcune criticità connesse agli obblighi di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione con particolare riferimento alle prestazioni erogate dagli enti non profit che non essendo titolari di partita IVA non emettono fatture, ma semplici note spese verso Regione, Provincia, Comune, ASL, Scuole, Orini professionali, eccetera, che vengono bloccate dal Sistema di interscambio (SDI) in quanto trattasi di documentazione non assimilabile alla fattura, non avendone i contenuti.

Il Ministero dell'economia ha precisato che l'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione costituisce solo una diversa modalità di emissione fattura, ma non incide sui presupposti per l'emissione della stessa. In altri termini, i soggetti che, prima del 6 giugno 2014, non erano tenuti a emettere fattura verso la P.A. perché non obbligati dalla normativa vigente, anche successivamente a tale data non sono obbligati ad emettere fattura elettronica. Questi soggetti, pertanto, potranno continuare a certificare le somme percepite in base a convenzioni con la P.A., emettendo note di debito in forma cartacea, senza l'obbligo di ricorrere alla fatturazione elettronica.

Dal prossimo 31 marzo 2015, tale obbligo riguarderà tutte le Pubbliche Amministrazioni.

10. Fattura elettronica

- Approfondimento scheda "[Ratio no Profit](#)": sintesi e aspetti operativi.

11. Split Payment - Job Act - ISI – EAS: circolare 2/2015

- Argomenti trattati nella circolare [n°2/2015](#);
- Approfondimento scheda "[Ratio no Profit](#)": sintesi, modalità operative e caso pratico.

• ALTRE INFORMAZIONI

12. 5 per mille 2012

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate sono stati pubblicati gli elenchi delle disposizioni di pagamento per l'anno finanziario 2012:

- [Elenco enti ammessi per importo:](#)
- [Elenco enti esclusi per importo.](#)

13. Responsabilità del rappresentante legale

(Commissione Tributaria Provinciale di Vicenza, Sez. IX, 20.11.2014, n. 788)

L'associazione non riconosciuta ha piena capacità di intrattenere rapporti giuridici con soggetti terzi e, per mezzo delle persone che la rappresentano, di assumere di fronte ad essi obbligazioni di cui sarà responsabile e in relazione alle quali i terzi potranno far valere i loro diritti sul fondo comune (art. 38 C.C.). I rappresentanti operano sulla base di un rapporto di immedesimazione organica che li lega all'associazione in modo tale che ogni atto da loro compiuto in nome e per conto dell'associazione viene ad essa immediatamente imputato. D'altra parte, ai sensi dello stesso art. 38, delle obbligazioni assunte sono responsabili solidalmente ed illimitatamente con l'associazione anche le persone che hanno agito in nome e per conto della stessa.

Con la sentenza n. 19486 del 10.09.2009, la Corte di Cassazione ha approfondito il tema della responsabilità personale degli amministratori di associazione non riconosciuta, prevista dall'art.38 C.C.. In riferimento ad un accertamento tributario, **la Cassazione ha negato l'automatismo della responsabilità del presidente rappresentante legale.**

Per aversi responsabilità solidale, è necessario agire in nome e per conto dell'ente. **Deve rispondere delle obbligazioni dell'associazione chi ha agito concretamente di fronte ai terzi. La responsabilità personale stabilita dall'art. 38 C.C., quindi, non è collegata alla titolarità della rappresentanza, bensì all'attività effettivamente svolta per l'associazione.**

La conclusione è che: chi intende avvalersi della responsabilità solidale di chi ha agito deve provare l'attività svolta, non bastando il semplice titolo di rappresentante legale.

Vuol dire che il Presidente non è responsabile a prescindere. La responsabilità ricade su chi ha agito concretamente nei confronti di terzi, e se l'attività non era deliberata a maggioranza dal Consiglio, e se ciò non risulta da verbale, la solidarietà non può essere invocata.

In sintesi: le delibere devono essere incluse nell'Ordine del giorno di convocazione del Consiglio, discusse, approvate a maggioranza, verbalizzate con l'annotazione dei voti favorevoli, dei voti di chi si dichiara contrario e di coloro che si astengono dal voto.

[Guarda il Cartoon NOI](#)

